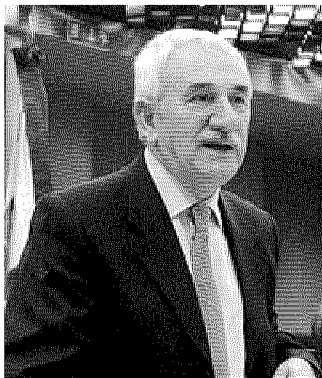


CONSIGLI REGIONALI INTRONA E MONS. PICHIERRI ALL'EVENTO

A Torino giornata dedicata ai pugliesi della Resistenza e agli immigrati coratini

● Domenica tutta pugliese ieri a Torino e Puglia protagonista nel Teatro Carignano, con la celebrazione del contributo alla lotta partigiana e l'insolito e apprezzato ingresso in platea della processione con la statua d'argento di San Cataldo, il patrono di Corato, per la prima volta in trasferta nel capoluogo sabauda.

Protagonisti di due momenti che hanno animato la mattinata torinese sono stati il presidente del Consiglio regionale **Onofrio Introna** e i coratini dell'associazione «Quattro Torri», con il presidente **Giuseppe De Palma**, la confraternita al completo degli emigrati da Corato e il vescovo della Diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie-Nazareth mons. **Giovan Battista Pichierri**. Un dall'appuntamento nazionale di studi storici, sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica - inaugurato col documento sonoro della sigla di «Italia combatte», il programma di Radio Bari che trasmetteva informazioni ai resistenti nel Nord - che ha celebrato i resistenti pugliesi, ricordando anche il ruolo degli antifascisti, come Di Vagno, Di Vittorio, Fiore, nell'opposizione al regime prima e durante il ventennio.



REGIONE Onofrio Introna

Organizzato dal consiglio regionale piemontese e dal Comitato Resistenza e Costituzione della Regione Piemonte, con la partecipazione di presidenti di Regioni e Consigli regionali del Sud e studiosi dell'Istituto storico torinese della Resistenza, il convegno «Meridionali e Resistenza. Il contributo del Sud alla lotta di Liberazione in Piemonte 1943-1945» ha presentato l'omonima ricerca dell'Istituto Storico «Giorgio Agosti» di Torino. Un censimento nominativo di tutte le donne e gli uomini del Sud impegnati nella lotta partigiana locale, con la Puglia seconda solo alla più popolosa Sicilia. 1264 i nominativi di coregionali, ciascuno con caratteri grafici diversi, secondo il destino del protagonista (caduto, deportato, deceduto nel lager).

Nella sua relazione, il presidente Introna ha sostenuto che la ricerca del prof. **Claudio Della Valle** «rappresenta la certificazione notarile che la Resistenza è stata un movimento unitario del Paese, dal Nord al Sud». Proprio mentre parlava Introna, il singolare fuori programma dei Coratini: «l'irruzione» della statua del Santo, calorosamente accolta da tutti i presenti (in questi giorni sono in svolgimento a Torino le manifestazioni della festa patronale dedicata a San Cataldo).

